



## LE VARIAZIONI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (NIC) NELLE CITTA' TOSCANE. MAGGIO - GIUGNO 2006

*A cura di: - Settore Sistema Statistico Regionale Regione Toscana  
- Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti - Pari Opportunità e Politiche di genere Regione Toscana  
- Ufficio Comunale di Statistica di Firenze*

### **Indice**

1. Variazione dell'indice generale - giugno 2006.
2. Variazione dell'indice nei dodici capitoli di spesa - giugno 2006.
3. Analisi delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo in tutte le città toscane - maggio 2006.
4. La dinamica dei prezzi di alcune categorie di prodotti - maggio 2006.
5. Alcuni confronti sul livello dei prezzi.

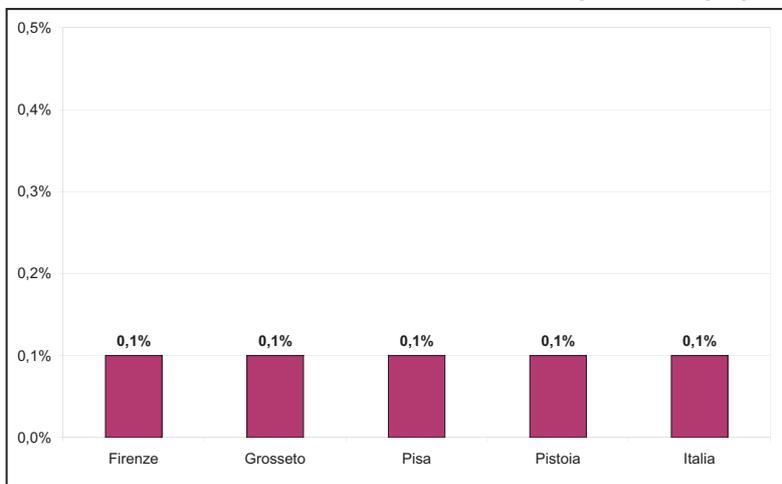
## 1. Variazione dell'indice generale - giugno 2006

La nostra analisi prende per base i risultati derivanti dall'anticipazione nazionale dell'indice dei prezzi al consumo delle città toscane che eseguono l'elaborazione autonoma dell'indice cioè Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia. I dati sono provvisori in attesa di validazione da parte dell'Istat.

La variazione congiunturale<sup>1</sup> (Grafico 1), cioè rispetto a maggio 2006, risulta +0,1%, come la me-

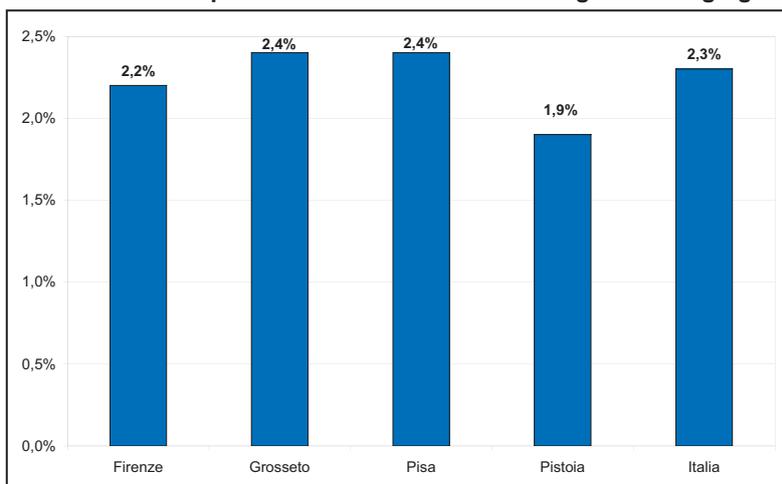
dia italiana, per tutte e quattro le città considerate. Per questo mese le città che registrano la variazione tendenziale, cioè rispetto a giugno 2005, più elevata (grafico 2) sono Pisa e Grosseto, entrambe con +2,4%, superiori al dato nazionale di +2,3%; Firenze con +2,2% ha una variazione tendenziale di poco inferiore al dato italiano. Il valore più basso si registra a Pistoia con +1,9%.

**Grafico 1 – Variazione percentuale mensile dell'indice generale – giugno 2006.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

**Grafico 2 – Variazione percentuale annuale dell'indice generale – giugno 2006.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

<sup>1</sup> Al variare nel tempo dell'indice, la differenza tra l'indice al tempo  $t$  e l'indice al tempo  $t-1$  è ciò che permette di capire secondo quale dinamica sono variati i prezzi. Se l'unità di tempo scelta è il mese (es.  $t$  = febbraio 2005,  $t-1$  = gennaio 2005), allora si parla di variazione congiunturale. Se invece l'unità di tempo è l'anno, si parla di variazione tendenziale (es.  $t$  = febbraio 2005,  $t-1$  = febbraio 2004).

## 2. Variazione dell'indice nei dodici capitoli di spesa - giugno 2006

In tavola 1, per le quattro città toscane e per l'Italia, si riportano i valori percentuali delle variazioni dei 12 capitoli di spesa nei quali viene suddiviso il paniere oggetto di rilevazione. Le variazioni citate per singolo prodotto provengono dai comunicati stampa diffusi il 31 maggio dalle quattro città considerate.

### Generi alimentari e bevande analcoliche

In questo capitolo le variazioni congiunturali più elevate si registrano a Firenze con +0,5% e a Pistoia con +0,4%, entrambe sopra al dato nazionale di +0,3%, eguagliato da Grosseto; Pisa invece fa registrare una variazione più contenuta di +0,2%. A Firenze aumentano le patate di +14,1%, la frutta di +2,6% e l'olio extravergine di oliva di +1,0%; questi prodotti sono in aumento anche nelle altre città.

La città che registra l'aumento annuale più elevato rimane Grosseto con +2,4%, molto al di sopra del dato nazionale di +1,3%. Seguono, con aumenti più contenuti, Firenze con +0,9% e Pisa e Pistoia entrambe con +0,8%.

### Bevande alcoliche e tabacchi

Gli aumenti più consistenti si sono registrati a Firenze e Pisa con +0,2% dove sono in aumento i vini e le birre. Pistoia fa registrare un leggero aumento con +0,1% mentre Grosseto registra una variazione nulla in linea con la media italiana.

Le variazioni tendenziali sono sempre molto elevate: Grosseto e Pistoia registrano +4,7%, Pisa +4,6% e Firenze +4,4%, comunque tutte al di sotto della media nazionale di +5,2%.

### Abbigliamento e calzature

Questo capitolo non registra aumenti particolarmente significativi rispetto al mese precedente: Firenze e Pisa fanno registrare le variazioni più elevate con +0,2%, come il dato italiano. Seguono Grosseto con +0,1% e Pistoia con una variazione nulla.

L'indice tendenziale è positivo per tutte le città anche se con valori molto differenti. Si va infatti dal +3,0% registrato a Pisa, molto al di sopra della media nazionale di +1,2% alla modesta variazione di +0,3% di Grosseto.

### Abitazione, acqua, energia e combustibili

Dopo i forti aumenti dei mesi scorsi, questo mese si registrano valori tutti negativi per le quattro città toscane dovuto principalmente a dei leggeri ribassi per il gas per riscaldamento e per quello in bombole.

Questo è il capitolo che ha la variazione annuale più elevata per tutte le città considerate. Firenze con +7,2% e Grosseto con +6,5% si trovano al di sopra della media nazionale di +5,8%. Seguono poi Pisa con +5,5% e Pistoia con +5,4%.

### Mobili, articoli e servizi per la casa

Non si registrano aumenti mensili di rilievo per questo capitolo in nessuna città.

La variazione annuale di Pisa con +1,8% si colloca al di sopra della media nazionale di +1,4%. Firenze si discosta notevolmente dalla variazione nazionale registrando una variazione di solo +0,5%.

### Servizi sanitari e spese per la salute

Il leggero calo di questo capitolo è dovuto a una diminuzione del prezzo dei medicinali. Fa eccezione Grosseto dove si registra un aumento di +0,2%.

Il dato tendenziale di Pisa con +2,7% supera di molto la media nazionale di +0,6% superata anche da Firenze con +0,9%. Seguono Pistoia con +0,5% e Grosseto con una variazione nulla.

### Trasporti

In aumento i trasporti aerei (+5,1%) e marittimi (+3,9%). Per giugno si registra un leggero calo del prezzo dei carburanti. La variazione annuale di questo capitolo risulta tra le più elevate soprattutto per Grosseto con +4,8% e Pistoia con 4,2% sopra il dato nazionale di +4,0%.

### Comunicazioni

In tutte le città toscane e per l'Italia si registra una variazione di -0,7% dovuta alla diminuzione del costo dei telefoni cellulari (-4,3%).

È questo il capitolo che registra la più forte diminuzione annuale (-3,4% per le città toscane) di poco superiore alla media nazionale.

### Ricreazione, spettacoli e cultura

Questo capitolo non fa registrare movimenti

significativi ad eccezione di Grosseto dove la diminuzione mensile (-0,3%) è dovuta al calo registrato per i fiori e le piante e le palestre. Solo Pistoia con +1,0% ha una variazione annuale più elevata rispetto alla media italiana di +0,8%.

### Istruzione

Per questo mese non si registrano variazioni di rilievo nelle città toscane.

A livello tendenziale solo Pistoia con +3,3% si trova al di sopra della media nazionale di +3,0%. Pisa con +1,1% registra il dato tendenziale più contenuto.

### Servizi ricettivi e di ristorazione

Anche per questo mese è Firenze con +1,1% che registra l'incremento più elevato dovuto soprattutto

all'aumento della camera d'albergo (+3,3%) in aumento anche a Grosseto.

Firenze con +3,3%, Pisa con +2,8% e Grosseto con +2,5% registrano aumenti annuali più elevati della media italiana di +2,2% che invece è eguagliata da Pistoia.

### Altri beni e servizi

I forti aumenti registrati a Pisa (+0,4%) e a Grosseto (+0,3%) sono dovuti alla fede in oro, in aumento anche a Firenze, e all'assicurazione sui mezzi di trasporto, in aumento anche a Grosseto

La variazione tendenziale più elevata si rileva a Grosseto con +3,0%, superiore alla media nazionale (+2,8%). Pistoia con +0,6% ha la variazione più contenuta.

**Tavola 1 – Variazioni percentuali degli indici nelle città toscane che fanno l'anticipazione ed in Italia per capitoli di spesa - giugno 2006**

CAPITOLI DI SPESA	MENSILE					ANNUALE				
	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia	Italia
Alimentari e bevande analcoliche	0,5	0,3	0,2	0,4	0,3	0,9	2,4	0,8	0,8	1,3
Bevande alcoliche e tabacchi	0,2	0,0	0,2	0,1	0,0	4,4	4,7	4,6	4,7	5,2
Abbigliamento e calzature	0,2	0,1	0,2	0,0	0,2	1,1	0,3	3,0	1,3	1,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-0,7	-0,1	-0,2	-0,2	0,0	7,2	6,5	5,5	5,4	5,8
Mobili, articoli di arredamento, servizi domestici	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,5	1,2	1,8	1,0	1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,1	0,2	-0,1	-0,2	-0,1	0,9	0,0	2,7	0,5	0,6
Trasporti	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	3,9	4,8	3,6	4,2	4,0
Comunicazioni	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7	-0,8	-3,4	-3,4	-3,4	-3,4	-3,5
Ricreazione, spettacoli, cultura	0,1	-0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	0,5	1,0	0,8
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2	1,2	1,1	3,3	3,0
Alberghi e pubblici esercizi	1,1	0,6	0,1	0,0	0,0	3,3	2,5	2,8	2,2	2,2
Beni e servizi vari	0,1	0,3	0,4	0,2	0,0	2,7	3,0	2,6	0,6	2,8
<b>Indice complessivo</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>2,2</b>	<b>2,4</b>	<b>2,4</b>	<b>1,9</b>	<b>2,3</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli uffici Comunali di Statistica.

### 3. Analisi delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo in tutte le città toscane - maggio 2006

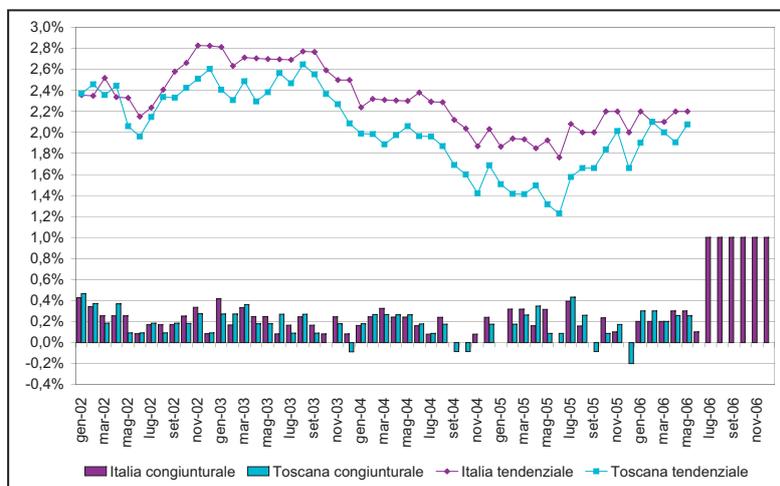
Utilizzando la serie dei numeri indice riguardanti le regioni italiane pubblicata dall'istat, iniziamo la nostra analisi confrontando le variazioni, tendenziali e congiunturali, dell'indice dei prezzi al consumo per la regione Toscana con quello nazionale. Il periodo preso in esame va da aprile 2003 a maggio 2006 (grafico 3).

Osservando il grafico 3 si nota che la variazione tendenziale dell'indice generale per la Toscana è quasi sempre inferiore a quella italiana. Da gennaio 2004 i due andamenti sono molto simili e l'indice toscano rimane circa alla stessa distanza da quello

italiano fino a gennaio 2006. A febbraio 2006 la variazione tendenziale dell'indice generale per la Toscana eguaglia il dato italiano mentre per il mese di aprile osserviamo una variazione di +2,1% per la Toscana e di +2,2% per l'Italia.

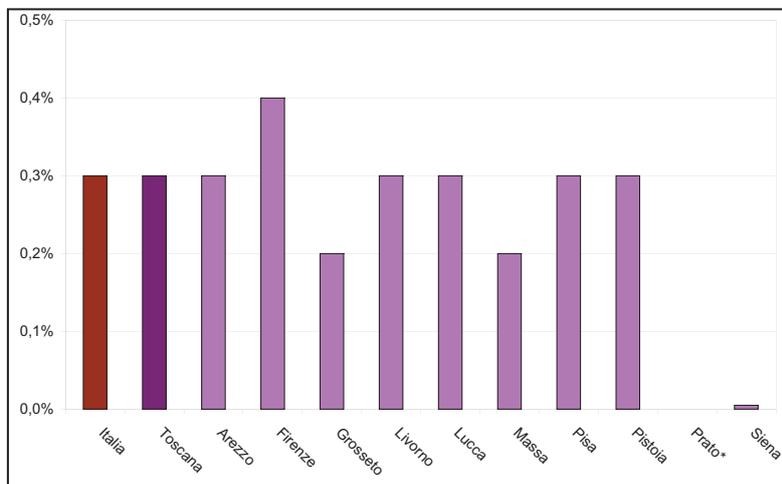
Considerando le variazioni tendenziali (grafico 5 e tavola 3) si osserva che Lucca con +2,5% ha il valore più elevato e supera sia il dato toscano (+2,1%) sia la media nazionale (+2,2%). Tale soglia è oltrepassata anche da Pisa, con +2,4%, e Grosseto con +2,3%. Livorno con +1,4% ha la variazione più contenuta.

**Grafico 3 – Variazioni tendenziali e congiunturali dell'indici NIC. Italia, Toscana gennaio 2003 - maggio 2006.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Grafico 4 – Variazioni congiunturali degli indici NIC. Italia, Toscana, capoluoghi toscani\*– maggio 2006**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

\*Gli indici mancanti non sono stati calcolati perché la rilevazione dei prezzi è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'ISTAT o non è stata effettuata.

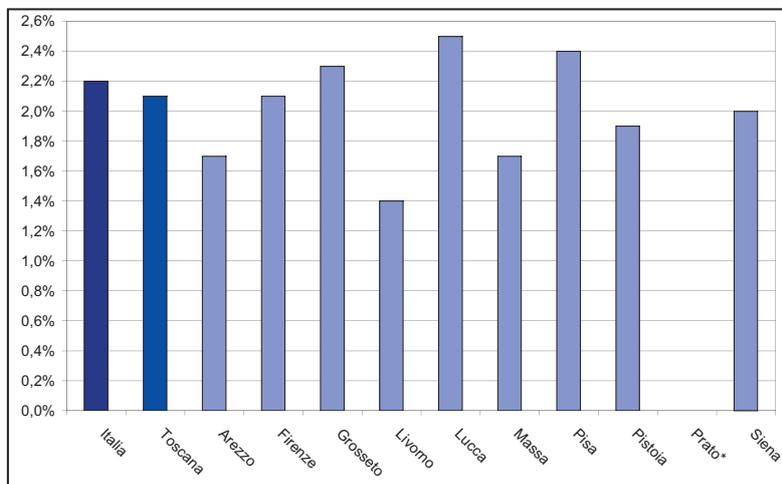
**Tavola 2 – Variazioni mensili degli indici NIC per capitoli di spesa. Italia, Toscana, capoluoghi toscani\*– maggio 2006**

CAPITOLI DI SPESA	Italia	Toscana	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	SI
Generi alimentari e bevande analcoliche	0,2	0,3	0,1	0,2	0,3	0,5	0,5	0,5	0,2	0,3	0,0
Bevande alcoliche e tabacchi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	-0,1	0,0	-0,1	0,0	0,0
Abbigliamento e calzature	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,4	0,1
Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili	0,0	0,3	0,2	0,8	0,7	0,5	0,0	-0,3	-0,3	0,1	-0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,3	0,3	0,3	0,4	0,2	0,0	0,3	0,0	0,1	0,5	0,0
Servizi sanitari e spese per la salute	0,1	0,2	0,7	0,2	0,2	-0,1	0,0	-0,1	0,6	0,3	0,0
Trasporti	0,6	0,8	0,7	0,8	0,7	0,7	1,2	0,5	0,5	1,0	0,5
Comunicazioni	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,7	-0,8	-0,8	-0,8
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,2	-0,1	-0,1	-0,2	-0,4	0,0	0,1	-0,3	-0,1	-0,3	0,0
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,4	0,4	0,1	1,3	0,5	-0,5	0,0	0,0	0,2	0,5	0,0
Altri beni e servizi	0,7	0,6	0,6	0,9	0,2	1,0	0,5	1,0	0,2	0,3	-0,5
<b>Indice complessivo</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

\*Gli indici mancanti non sono stati calcolati perché la rilevazione dei prezzi è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'ISTAT o non è stata effettuata.

**Grafico 5 – Variazioni tendenziali degli indici NIC. Italia, Toscana, capoluoghi toscani\*– maggio 2006**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

\*Gli indici mancanti non sono stati calcolati perché la rilevazione dei prezzi è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'ISTAT o non è stata effettuata.

**Tavola 3 – Variazioni annuali degli indici NIC per capitoli di spesa. Italia, Toscana, capoluoghi toscani\*– maggio 2006**

CAPITOLI DI SPESA	Italia	Toscana	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	SI
Generi alimentari e bevande analcoliche	1,0	0,7	0,7	0,4	1,9	2,0	1,1	-0,6	0,3	-0,1	1,1
Bevande alcoliche e tabacchi	5,2	4,4	4,2	4,2	4,6	2,6	4,3	4,1	4,4	4,5	4,6
Abbigliamento e calzature	1,2	1,2	0,3	1,1	0,2	0,4	1,6	0,6	3,0	1,3	0,4
Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili	6,1	7,0	6,3	7,7	7,3	4,4	5,6	6,7	5,7	6,1	8,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,5	1,3	0,4	0,5	1,2	0,5	3,9	0,8	1,8	0,9	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	0,7	0,8	-1,6	1,0	-0,2	-1,2	0,5	0,0	2,8	0,7	2,9
Trasporti	4,0	4,3	4,3	3,7	4,5	3,1	6,8	3,7	3,6	4,1	3,2
Comunicazioni	-3,2	-3,2	-3,2	-3,2	-3,2	-1,6	-3,2	-3,2	-3,2	-3,2	-3,2
Ricreazione, spettacolo e cultura	0,7	0,4	0,1	-0,1	0,6	0,8	1,1	0,3	0,4	1,0	0,7
Istruzione	3,0	2,6	1,8	2,2	1,2	1,2	1,2	10,1	1,1	3,3	2,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,4	1,9	2,0	2,6	2,3	-0,3	-0,9	1,3	3,3	3,0	1,9
Altri beni e servizi	2,9	2,5	3,0	2,5	2,9	2,3	3,4	2,4	2,2	0,4	0,5
<b>Indice complessivo</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>	<b>1,7</b>	<b>2,1</b>	<b>2,3</b>	<b>1,4</b>	<b>2,5</b>	<b>1,7</b>	<b>2,4</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

\*Gli indici mancanti non sono stati calcolati perché la rilevazione dei prezzi è stata effettuata in modo non conforme alle norme impartite dall'ISTAT o non è stata effettuata.

#### 4. La dinamica dei prezzi di alcune categorie di prodotti - maggio 2006

Fino ad ora i beni e servizi da noi considerati sono stati ripartiti in dodici raggruppamenti, capitoli, adottando uno specifico criterio di omogeneità tra i prodotti.

Questa ripartizione è utilizzata dall'ISTAT per analizzare le variazioni dei prezzi da cui poi ottenere indicatori importanti come l'inflazione.

E' ovvio però come questa non sia l'unica ripartizione possibile in quanto si possono raggruppare i beni e i servizi individuando diversi criteri di omogeneità.

Qui di seguito si analizzano le variazioni dei prezzi per le quattro città toscane che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice utilizzando una classificazione per tipologia di prodotto, definita "non standard" ma comunque individuata e utilizzata dall'ISTAT. I dati riportati nei grafici che seguono riferiscono alle variazioni tendenziali annue, cioè alle variazioni dello stesso mese dell'anno precedente.

Nell'analisi ci siamo concentrati prima di tutto sulla distinzione tra beni e servizi per poi approfondire le dinamiche di particolari gruppi di essi.

Abbiamo quindi considerato

##### · Beni

con particolare riferimento a:

1. Alimentari lavorati
2. Alimentari non lavorati
3. Energetici regolamentati
4. Energetici non regolamentati

##### · Servizi

dividendoli in:

1. servizi regolamentati
2. servizi non regolamentati

Per rendere più chiara la classificazione di seguito riportiamo una breve descrizione di ogni raggruppamento.

##### Beni

**Alimentari lavorati:** Troviamo qui i generi alimentari che risultano da un processo di trasformazione industriale (per esempio succhi di frutta, insaccati, prodotti surgelati)

**Alimentari non lavorati:** Sono i generi alimenta-

ri che arrivano al consumatore senza aver subito trasformazioni (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca)

**Energetici regolamentati:** Sono i beni di tipo energetico il cui prezzo subisce una regolamentazione sia di tipo nazionale che locale (tariffe energia elettrica, gas per riscaldamento, etc.)

**Energetici non regolamentati:** I beni di tipo energetico che non sono soggetti a regolamentazione come i carburanti per gli autoveicoli.

##### Servizi

**Regolamentati:** Comprende tutti i servizi che hanno una regolamentazione che può essere sia a livello locale (certificati anagrafici, tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, la retta scuola elementare, i trasporti urbani biglietti e abbonamenti, i taxi, le autolinee extraurbane) che nazionale (pedaggi autostradali, servizi postali, ect.)

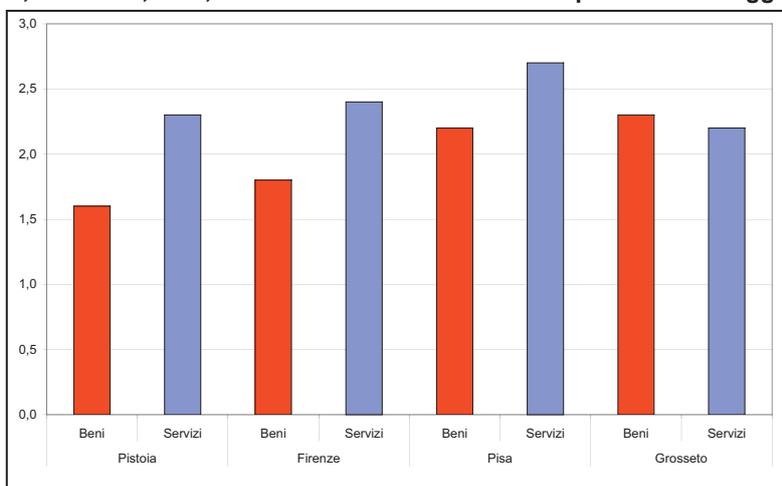
**Non regolamentati:** Tutti i servizi che non sono soggetti a regolamentazione.

Le prime categorie considerate si riferiscono ai beni e servizi. Come si può osservare dal grafico 6 i servizi sono caratterizzati da variazioni tendenziali generalmente più elevate rispetto a quelle dei beni con l'eccezione di Grosseto. La variazione più elevata dei servizi si registra a Pisa con +2,7% mentre la variazione più elevata dei beni è a Grosseto con +2,3%. Le variazioni più basse si registrano a Pistoia per i beni con +1,6% e a Grosseto per i servizi con +2,2%.

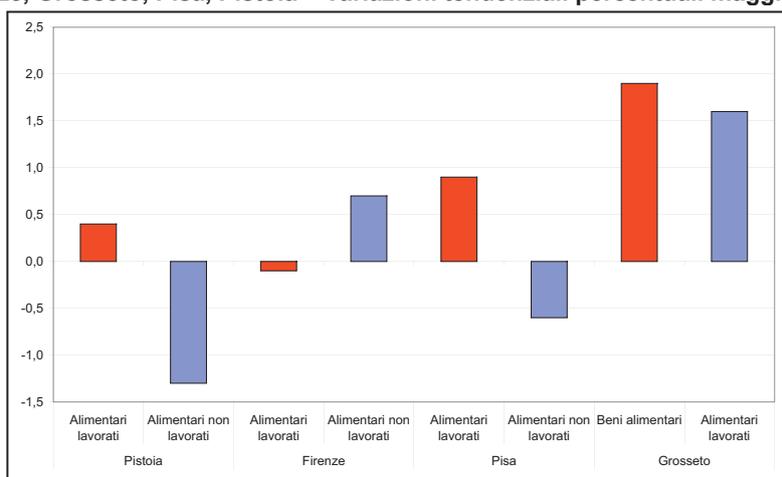
Nella macrocategoria dei beni si possono individuare altre classificazioni come quella tra beni alimentari lavorati e non lavorati (grafico 7). La situazione nelle quattro città è piuttosto eterogenea: Grosseto registra le variazioni più elevate per entrambe le categorie con +1,6% per i lavorati e +1,9% per i non lavorati. A Pistoia e Pisa gli alimentari non lavorati hanno variazioni annuali negative. Solo a Firenze gli alimentari lavorati registrano una variazione negativa anche se lieve (-0,1%).

I beni energetici, sia regolamentati che non (grafico 8), sono la categoria di beni caratterizzata dalle variazioni tendenziali più elevate a causa dell'aumento dei beni legati al prezzo del petrolio. Gli aumenti maggiori per gli energetici non regolamentati si

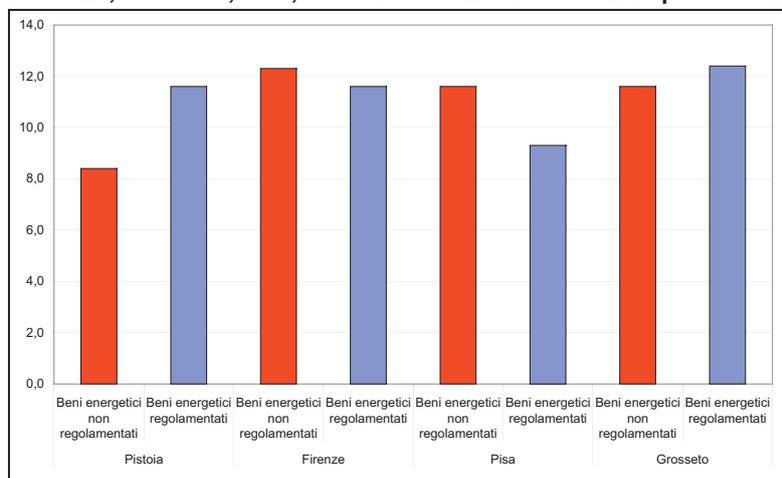
**Grafico 6 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni e servizi. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Variazioni tendenziali percentuali maggio 2006.**



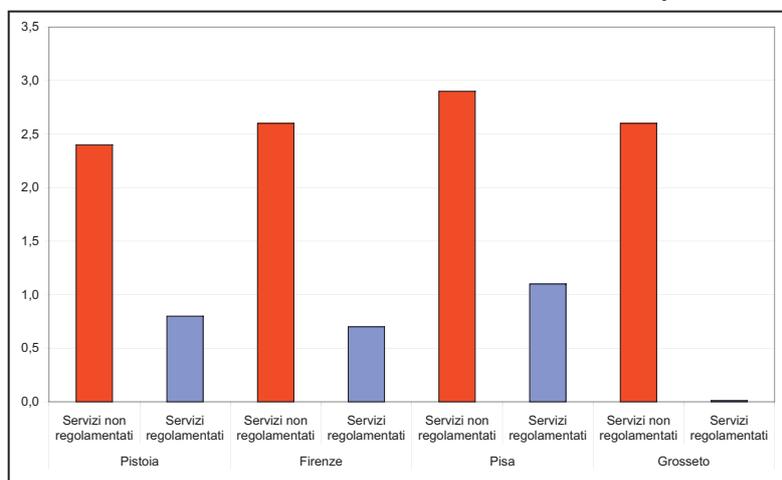
**Grafico 7 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni alimentari lavorati e non lavorati. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Variazioni tendenziali percentuali maggio 2006.**



**Grafico 8 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici regolamentati e non regolamentati. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Variazioni tendenziali percentuali maggio 2006.**



**Grafico 9 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei servizi regolamentati e non regolamentati. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Variazioni tendenziali percentuali maggio 2006.**



registrano a Firenze con +12,3% mentre a Pistoia questa categoria di beni ha l'aumento meno elevato tra le quattro città con + 8,4%. La variazione maggiore per gli energetici regolamenti si registra a Grosseto con +12,4% mentre la più bassa è a Pisa con +9,3%.

Per quanto riguarda i servizi è evidente (grafico 9) come quelli non regolamentati sia caratterizzati da

aumenti piuttosto vistosi e ovunque molto più elevati di quelli regolamentati. Gli aumenti maggiori si segnalano a Pisa sia per i servizi non regolamentati (+2,9%) sia per i regolamentati (+1,1%). A Grosseto la variazione annuale degli indici dei servizi regolamentati è nulla mentre a Pistoia si registra la variazione più contenuta per i servizi non regolamentati.

## 5. Alcuni confronti sul livello dei prezzi

L'istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero delle Attività Produttive la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che fanno l'elaborazione autonoma dell'indice. Per cercare di effettuare un confronto tra i livelli dei prezzi si è scelto di analizzare la posizione delle quattro città toscane che fanno parte di questo gruppo (Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia) per alcuni prodotti rispetto al primo e terzo quartile<sup>2</sup> di ogni prodotto. In tavola 4 vengono considerate 20 città delle 37 che svolgono l'elaborazione autonoma dell'indice con i relativi prezzi per 31 prodotti (il prezzo riportato per la benzina verde ed il gasolio si riferisce a 10 litri di prodotto). Se andiamo a contare i prodotti per città il cui prezzo si trova al di sotto del primo quartile (evidenziati dal colore arancione in tavola 4) si osserva che Firenze e Grosseto sono le città toscane con più prodotti sotto questa soglia con rispettivamente 13 e 14 prodotti i cui prezzi sono più

bassi del 75% delle città considerate. Le città che hanno il maggior numero di prodotti sotto il primo quartile sono Napoli con 28 seguita da Palermo e Grosseto con 14; Venezia non registra nessun prezzo minore del primo quartile mentre Milano e Genova ne hanno rispettivamente solo 3 e 2.

Osserviamo ora il numero di prodotti per città che si trovano al di sopra del terzo quartile (evidenziati dal colore verde in tavola 4) cioè il cui prezzo è superiore al 75% delle città prese in esame. Pistoia con 14 prodotti al di sopra di tale soglia si colloca al terzo posto della classifica di tutte le città. Pisa ha 11 prodotti con prezzo oltre il terzo quartile mentre Firenze e Grosseto ne hanno rispettivamente 6 e 5.

La città con più prodotti sopra il terzo quartile è Genova con 18 prodotti seguita da Rimini con 17. Brescia e Udine con 4 prodotti sono le città con il minor numero di prodotti il cui prezzo è sopra il terzo quartile.

<sup>2</sup> Il 1° quartile è il valore al di sotto del quale si trovano ¼ dei valori osservati, lasciando al di sopra i restanti ¾. Il 3° quartile lascia ¾ dei valori osservati al di sotto ed ¼ al di sopra. La mediana bipartisce invece la distribuzione in due parti uguali: metà al di sopra, metà al di sotto di tale soglia.



Da tale analisi si può concludere che Grosseto e Firenze sono le città con i prezzi più bassi avendo molti prodotti al di sotto del primo quartile e pochi al disopra del terzo, mentre Pisa e soprattutto Pistoia risultano più care con pochi prodotti sotto il primo

quartile e molti sopra il terzo.

Bisogna comunque sottolineare che i prodotti considerati non sono rappresentativi del totale delle spese sostenute dai consumatori e quindi i risultati sopra indicati si limitano ai prodotti esaminati.

**Tavola 4 – Media delle quotazioni dei prezzi di alcuni prodotti rilevati in alcune città che svolgono l'elaborazione autonoma dell'indice dei prezzi al consumo – maggio 2006**

Prodotti	Bergamo	Bologna	Brescia	Ferrara	Firenze	Genova	Grosseto	Milano	Modena	Napoli	Mediana	1°Q	3°Q
Acqua minerale	2,56	2,55	2,14	2,63	2,45	2,77	2,37	2,21	1,82	2,33	2,51	2,36	2,57
Assorbenti igienici per signora	2,20	2,76	2,09	1,82	2,33	2,62	2,45	1,78	1,75	1,60	2,10	1,86	2,41
Benzina verde con servizio alla pompa	13,58	13,50	13,45	13,41	13,38	13,85	13,61	13,51	13,61	13,96	13,52	13,47	13,61
Biscotti frollini	3,09	2,86	2,65	3,29	3,05	4,02	3,00	4,13	3,08	2,18	3,10	2,85	3,31
Caffè espresso al bar	0,82	0,90	0,82	0,90	0,81	0,79	0,76	0,82	0,88	0,69	0,82	0,78	0,84
Caffè tostato	9,24	8,89	9,32	7,87	8,91	10,51	8,81	8,64	9,18	6,85	9,03	8,64	9,31
Carne fresca bovino adulto, l taglio	13,54	14,31	14,34	15,71	12,95	14,12	13,97	13,37	15,91	10,92	14,28	13,50	15,44
Carote (varietà')	1,37	1,43	1,33	1,48	1,07	1,32	1,32	1,64	1,92	0,90	1,32	1,19	1,38
Carta igienica	2,01	1,49	1,54	1,51	1,72	1,82	1,24	1,91	1,27	1,04	1,58	1,44	1,84
Dentifricio	2,57	2,24	2,39	2,61	2,35	2,67	2,36	2,51	1,86	1,70	2,45	2,32	2,63
Detersivo lavatrice in polvere	2,92	2,81	2,41	2,26	2,83	3,08	2,38	2,50	2,60	2,17	2,60	2,37	2,69
Detersivo stoviglie a mano	1,67	1,16	1,15	1,10	1,05	1,43	1,11	1,10	0,99	1,03	1,15	1,10	1,25
Fior di latte di mucca	9,91	8,62	8,02	8,50	8,53	10,60	8,02	8,72	8,91	8,02	8,83	8,52	9,95
Gasolio con servizio alla pompa	12,26	12,21	12,16	12,09	12,06	12,21	12,29	12,19	12,29	12,32	12,21	12,16	12,27
Insalata lattuga cappuccia	2,83	1,73	1,87	1,53	1,39	1,86	1,69	2,71	1,78	0,90	1,74	1,44	1,86
Insalata scarola	3,47	2,72	2,42	2,68	1,92	2,61	2,60	3,64	3,02	1,00	2,60	1,99	2,69
Latte intero fresco	1,15	1,31	1,26	1,28	1,16	1,39	1,13	1,32	1,37	1,40	1,30	1,26	1,33
Lavatura e stiratura abito uomo	7,30	8,27	8,22	7,47	10,02	9,94	8,58	10,59	9,71	6,87	8,53	7,43	9,99
Mele golden delicious	1,53	1,76	1,69	1,39	1,33	1,54	1,44	2,15	1,61	1,32	1,55	1,46	1,64
Merenda preconfezionata	5,90	5,60	5,67	6,42	5,50	6,76	5,91	5,83	5,73	5,85	5,92	5,81	6,41
Olio extra vergine di oliva	5,32	5,94	5,88	5,88	6,19	5,99	5,79	6,07	5,29	5,41	5,88	5,53	6,01
Pane	2,79	3,11	2,73	4,56	1,72	2,82	1,95	2,95	3,16	1,49	2,76	1,97	3,12
Pannolino per bambino	8,83	5,30	5,70	5,53	6,16	6,59	6,52	6,43	6,08	4,51	6,17	5,68	6,63
Parmigiano Reggiano	14,76	14,84	15,17	15,62	16,73	15,88	14,32	16,07	14,92	16,49	15,65	15,11	16,01
Pasta di semola di grano duro	1,44	1,10	1,15	1,03	1,29	1,32	1,01	1,37	1,12	1,06	1,15	1,05	1,29
Pasto in pizzeria	7,62	7,79	7,07	7,45	7,97	7,64	7,49	8,87	7,88	5,83	7,63	7,45	7,93
Pollo fresco	3,51	3,34	3,61	3,20	3,54	3,34	4,32	3,55	4,04	3,47	3,50	3,35	3,54
Prosciutto crudo	26,83	23,77	21,10	24,80	23,80	24,32	24,26	24,77	24,55	24,12	24,17	23,72	24,61
Riso	2,35	1,98	1,80	1,68	1,64	2,32	1,65	2,03	1,74	1,62	1,97	1,68	2,17
Sapone toletta	6,84	4,31	6,03	7,77	9,42	6,84	7,09	7,72	5,40	5,98	7,32	6,02	8,15
Succo di frutta	1,50	1,36	1,27	1,34	1,44	1,56	1,27	1,36	1,22	1,31	1,44	1,34	1,51
Tonno in olio d'oliva	11,59	8,92	9,84	8,30	9,78	10,63	8,28	9,02	8,59	8,35	9,10	8,65	10,05
Tovaglioli di carta	1,42	1,99	1,52	1,52	1,60	2,07	2,26	1,76	1,57	1,03	1,62	1,50	1,85
Trasporti urbani - biglietto	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,67	1,00	0,94	1,00	1,00	0,91	1,00
Uova di gallina	1,25	1,56	1,40	1,57	1,49	1,50	1,29	1,45	1,45	1,07	1,43	1,31	1,51
Vino comune	1,54	1,67	1,36	1,80	1,54	2,66	1,96	2,21	1,79	1,42	1,78	1,55	1,92
Yogurt	0,68	0,56	0,53	0,55	0,52	0,60	0,47	0,58	0,49	0,58	0,56	0,52	0,59
Zucchero	1,09	0,95	0,90	0,97	1,03	0,99	0,99	0,94	0,91	1,12	0,98	0,93	1,03
Zucchine chiare o scure	2,10	2,10	1,91	1,47	1,57	1,48	1,86	2,48	2,34	1,32	1,84	1,52	2,09

**Tavola 4 (segue) – Media delle quotazioni dei prezzi di alcuni prodotti rilevati in alcune città che svolgono l'elaborazione autonoma dell'indice dei prezzi al consumo – maggio 2006**

Prodotti	Padova	Palermo	Pisa	Pistoia	Reggio C.	Rimini	Roma	Torino	Udine	Venezia	Mediana	1°Q	3°Q
Acqua minerale	2,51	2,44	2,41	2,55	2,89	2,80	2,50	2,54	2,20	2,60	2,51	2,36	2,57
Assorbenti igienici per signora	1,82	2,45	2,11	2,01	1,92	1,93	2,71	2,29	1,87	2,39	2,10	1,86	2,41
Benzina verde con servizio alla pompa	13,42	13,52	13,51	13,61	13,66	13,54	13,57	13,47	11,35	13,51	13,52	13,47	13,61
Biscotti frollini	2,82	2,71	3,31	3,81	3,11	3,75	3,31	2,83	3,20	3,28	3,10	2,85	3,31
Caffe' espresso al bar	0,82	0,70	0,81	0,81	0,62	0,88	0,72	0,84	0,85	0,81	0,82	0,78	0,84
Caffe' tostato	8,03	8,64	9,14	9,17	8,39	10,07	9,64	9,31	8,65	10,67	9,03	8,64	9,31
Carne fresca bovino adulto, l taglio	14,87	10,76	16,26	14,78	10,91	20,10	14,06	15,91	15,35	14,24	14,28	13,50	15,44
Carote (varietà')	1,32	1,04	1,41	1,21	0,97	1,24	1,12	1,28	1,27	1,31	1,32	1,19	1,38
Carta igienica	1,62	1,49	1,47	1,73	1,97	1,73	2,15	1,36	1,36	2,04	1,58	1,44	1,84
Dentifricio	2,68	2,18	2,74	2,50	2,61	3,08	2,97	2,11	2,38	2,39	2,45	2,32	2,63
Detersivo lavatrice in polvere	2,64	2,22	2,60	2,43	2,67	2,75	2,61	2,17	2,34	2,60	2,60	2,37	2,69
Detersivo stoviglie a mano	1,16	1,23	1,14	1,04	1,33	1,35	1,23	1,13	1,30	1,11	1,15	1,10	1,25
Fior di latte di mucca	8,68	8,97	11,05	10,05	8,42	10,18	8,74	9,80	9,30	10,61	8,83	8,52	9,95
Gasolio con servizio alla pompa	12,10	12,28	12,23	12,27	12,35	12,16	12,25	12,17	11,58	12,16	12,21	12,16	12,27
Insalata lattuga cappuccia	1,74	1,46	2,41	1,81	1,68	1,30	1,17	1,86	1,30	2,05	1,74	1,44	1,86
Insalata scarola	2,59	1,52	3,18	2,35	1,51	2,01	1,49	2,63	2,66	2,40	2,60	1,99	2,69
Latte intero fresco	1,36	1,23	1,28	1,34	1,25	1,32	1,33	1,27	1,29	1,31	1,30	1,26	1,33
Lavatura e stiratura abito uomo	11,47	6,88	9,88	10,28	6,59	8,48	8,13	5,13	10,00	9,98	8,53	7,43	9,99
Mele golden delicious	1,56	1,55	1,95	1,75	1,47	1,62	1,38	1,54	1,62	1,48	1,55	1,46	1,64
Merenda preconfezionata	5,92	6,40	5,66	6,60	6,72	7,20	6,32	5,91	6,39	6,36	5,92	5,81	6,41
Olio extra vergine di oliva	5,51	6,18	4,91	6,50	5,99	6,16	5,54	5,93	5,53	5,55	5,88	5,53	6,01
Pane	2,87	2,09	2,02	1,61	1,88	3,15	1,98	2,31	3,14	3,62	2,76	1,97	3,12
Pannolino per bambino	7,06	5,52	6,10	5,61	6,18	7,28	6,83	6,73	5,88	6,20	6,17	5,68	6,63
Parmigiano Reggiano	15,85	15,55	15,77	17,32	15,35	15,68	14,71	15,99	15,25	16,78	15,65	15,11	16,01
Pasta di semola di grano duro	1,02	0,90	1,03	1,45	1,15	1,19	1,17	1,21	1,09	1,30	1,15	1,05	1,29
Pasto in pizzeria	8,18	7,61	7,50	7,81	5,43	7,92	7,97	7,44	6,91	8,56	7,63	7,45	7,93
Pollo fresco	3,20	3,49	3,53	3,53	3,35	3,38	3,50	4,16	3,30	3,43	3,50	3,35	3,54
Prosciutto crudo	24,86	22,99	23,39	23,90	24,53	24,22	22,89	23,78	23,55	26,11	24,17	23,72	24,61
Riso	1,68	1,88	2,07	1,58	1,96	2,34	2,27	2,16	2,08	2,18	1,97	1,68	2,17
Sapone toletta	6,86	9,08	9,25	8,22	5,40	7,60	13,29	5,22	8,13	7,55	7,32	6,02	8,15
Succo di frutta	1,33	1,60	1,39	1,56	1,75	1,48	1,55	1,47	1,44	1,44	1,44	1,34	1,51
Tonno in olio d'oliva	8,67	9,20	10,75	11,10	9,08	14,04	9,85	8,88	7,73	9,11	9,10	8,65	10,05
Tovaglioli di carta	1,84	0,76	1,79	1,88	1,35	1,80	1,33	1,92	1,64	1,52	1,62	1,50	1,85
Trasporti urbani - biglietto	1,00	1,00	0,85	0,90	0,80	1,00	1,00	0,90	0,91	1,00	1,00	0,91	1,00
Uova di gallina	1,34	1,14	1,35	1,52	0,91	1,52	1,66	1,49	1,33	1,32	1,43	1,31	1,51
Vino comune	1,55	2,12	1,65	1,77	1,98	1,38	1,73	1,80	1,90	1,82	1,78	1,55	1,92
Yogurt	0,52	0,58	0,52	0,49	0,59	0,74	0,60	0,65	0,48	0,53	0,56	0,52	0,59
Zucchero	0,88	1,01	1,07	1,02	1,04	0,88	0,96	0,96	0,86	1,05	0,98	0,93	1,03
Zucchine chiare o scure	1,62	1,61	3,63	2,08	1,37	1,89	1,42	1,97	1,53	1,81	1,84	1,52	2,09

Fonte: dati forniti dall'ISTAT all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero delle Attività Produttive.  
Le celle in arancione si riferiscono ai prezzi inferiori al primo quartile; in verde quelli superiori al terzo quartile.



In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).



**Riconoscimenti:**

Il rapporto è stato realizzato da:

- Paola Baldi, Paola Tronu del Settore Sistema Statistico Regionale, Regione Toscana;
- Paolo Caldesi del Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti - Pari Opportunità e Politiche di Genere, Regione Toscana;
- Gianni Dugheri dell'Ufficio Comunale di Statistica di Firenze.

*Realizzazione editoriale:* Maria Luisa La Gamba, Gabriele Alidori.

Agosto 2006 - Anno VIII, Supplemento n. 11 a Informazioni Statistiche - Mensile della Giunta Regionale Toscana  
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n.3821 del 29 Marzo 1989